



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 1/23

**ORANGEL**

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**Denominazione **ORANGEL****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **Prodotto eudermico, emolliente, idratante, denso. Per uso professionale.**  
Uso professionale Scenario espositivo associato: ES1 (per il componente ACIDO LATTICO)**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale **DIBOTEK S.p.A.**  
Indirizzo **Via degli artigiani, 9 Zona Industriale**  
Località e Stato **26010 Località S. Benedetto Cremosano (CR)**  
**ITALIA**  
**tel. 0373/290259**  
**fax 0373/290260**e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@dibotek.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**Per informazioni urgenti rivolgersi a  
**Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)**  
**Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)**  
**Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)**  
**Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)**  
**Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)**  
**Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2 **H319** **Provoca grave irritazione oculare.**  
Irritazione cutanea, categoria 2 **H315** **Provoca irritazione cutanea.**

**ORANGEL****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:                      Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H319**                      Provoca grave irritazione oculare.  
**H315**                      Provoca irritazione cutanea.  
**EUH071**                    Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

**P305+P351+P338**            IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P314**                              In caso di malessere, contattare un medico.  
**P102**                              Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P235**                              Tenere in luogo fresco.  
**P410**                              Proteggere dai raggi solari.

Biodegradabilità: Il prodotto non contiene sostanze assoggettabili al Reg. 648/2004.

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ACIDO LATTICO</b>		
CAS 79-33-4	$0,5 \leq x < 1,5$	Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, EUH071



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 3/23

## ORANGEL

CE 209-954-4

INDEX -

Reg. REACH 01-2119474164-39-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 4/23

## ORANGEL

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

ACID LATTICO

PNEC

Tipo di valore limite: PNEC acquatico, acqua dolce Valore limite: 1,3 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC impianto di depurazione (STP) Valore limite: 10 mg/l

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 5/23

## ORANGEL

una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido viscoso	
Colore	Arancio	
Odore	Caratteristico di timo	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non infiammabile perché non contiene sostanze infiammabili.	
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive	
Limite superiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive	
Punto di infiammabilità	Non applicabile/non determinato per la miscela ACIDO LATTICO: Non infiammabile.	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	2,5 – 3,5	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Completa in acqua	

**ORANGEL**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	950 – 1050 g/l
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

**9.2. Altre informazioni**

## 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Viscosità dinamica: 2400 – 3400cP 20°C (Girante 3 – velocità 20 rpm)

## 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione disponibile

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO LATTICO: Condizioni da evitare: temperature superiori a 200 °C.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO LATTICO: Materiali da evitare: alcali e forti agenti ossidanti.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

ACIDO LATTICO: Alla temperatura di decomposizione si possono liberare ossidi di carbonio.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 7/23

## ORANGEL

delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

Corrosivo per le vie respiratorie.

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

#### ACIDO LATTICO

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	3543 mg/kg Rat (male)
LC50 (Inalazione vapori):	> 7,94 mg/l (4h) Rat

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ACIDO LATTICO: Gravemente corrosivo e necrotizzante i tessuti.  
Specie : Su coniglio

**ORANGEL**

Tempo di esposizione : 4 h  
Valutazione : Corrosivo dopo 1 a 4 ore d'esposizione  
Risultato : Corrosivo dopo 1 a 4 ore d'esposizione

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ACIDO LATTICO: Può provocare danni irreversibili agli occhi.  
Specie : pollo  
Risultato : Grave irritazione

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

ACIDO LATTICO: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione cutanea

ACIDO LATTICO  
Specie : Porcellino d'India  
Risultato : Non provoca sensibilizzazione della pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO:  
Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO  
Specie : Ratto, maschio e femmina  
Risultato : Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.





Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 9/23

## ORANGEL

### Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

### Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

### Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO: Corrosivo per le vie respiratorie.

### Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

### Via di esposizione

Informazioni non disponibili

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Specie : Ratto

LOAEL : 886 mg/kg

Modalità d'applicazione : Dermico

Tempo di esposizione : 13 wk



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 10/23

**ORANGEL**

Numero delle esposizioni : 5 d/wk  
Dosi : 886 mg/kg bw  
Valutazione : lieve irritazione

Specie : Ratto, femmina  
NOAEL : 50.000 mg/l  
Modalità d'applicazione : Orale  
Tempo di esposizione : 13 wk  
Numero delle esposizioni : 1/d  
Dosi : 5%  
Valutazione : Nessun effetto collaterale.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
ACIDO LATTICO: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

## ACIDO LATTICO

LC50 - Pesci	130 mg/l/96h Danio Rerio
EC50 - Crostacei	130 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2800 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

Tossicità per i microorganismi: CE50 (fango attivo): > 100 mg/l

Tempo di esposizione: 3 h

Tipo di test: Inibitore di respirazione

Sostanza da sottoporre al test: Acido lattico

Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 11/23

## ORANGEL

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica): LOEC: ca. 2,18 mg/l  
Tempo di esposizione: 90 d  
Specie: Pesce (*Oreochromus mossambica*)  
Sostanza da sottoporre al test: Acido lattico  
Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente.

Tossicità per gli organismi terrestri: CL50: > 2.250 mg/kg  
Tempo di esposizione: 14 d  
Specie: *Colinus virginianus* (Colino della Virginia)  
Sostanza da sottoporre al test: Acido lattico

### 12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO LATTICO:

Tipo di test: Saggio di bottiglia chiusa

Inoculo: fango attivo

Biodegradazione: 80 %

Relativo a: Domanda biochimica di ossigeno

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301 per il Test dell'OECD

Rapidamente biodegradabile.

Tipo di test: Biodegradabilità totale

Metodo: QSAR

Sostanza da sottoporre al test: Acido lattico

Rapidamente biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO LATTICO: solubile in acqua e rapidamente biodegradabile nell'acqua e nel suolo. Fenomeni di accumulazione sono improbabili  
log Pow: -0,54 (20 °C)

### 12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO LATTICO:

Mobilità: Metodo: Calcolo, Mackay livello III modello di fugacità

In seguito ad una fuga, si disperde attraverso le falde acquifere.

Diffusione nei vari comparti ambientali: Koc: < 20,9, log Koc: < 1,32

Metodo: Linee Guida 121 per il Test dell'OECD

Stabilità nel suolo: Rapidamente biodegradabile.

### 12.5 Risultati.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 12/23

## ORANGEL

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 13/23

## ORANGEL

Non applicabile

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

#### Prodotto

Punto 3 - 40

#### Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 14/23

## ORANGEL

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza ACIDO LATTICO indicata in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Skin Corr. 1</b>	Corrosione cutanea, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>EUH071</b>	Corrosivo per le vie respiratorie.

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 15/23

**ORANGEL**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/11.

## SCENARI ESPOSITIVI ALLEGATI RELATIVI ALLE SOSTANZE PRESENTI NELLA MISCELA

Nome della sostanza	Numero di registrazione della sostanza	Nome dell'uso identificato	Scenario espositivo associato
---------------------	--	----------------------------	-------------------------------



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 16/23

## ORANGEL

ACIDO LATTICO	01-2119474164-39-XXXX	Uso professionale	ES1
---------------	-----------------------	-------------------	-----

*Solo a scopo informativo. Queste informazioni sono state raccolte in base alle nostre migliori conoscenze e sono soggette a modifiche. La conformità con REACH è una responsabilità societaria individuale. KLARECO S.r.l declina ogni responsabilità riguardo all'utilizzo fatto da ogni persona o società avente accesso a queste informazioni.*

### SCENARIO ESPOSITIVO ACIDO LATTICO (ES1)



**ORANGEL****1. Breve titolo dello scenario d'esposizione: (Ref.: 1) Utilizzo in agricoltura, industria del legname e industria ittica**

Gruppi di utilizzatori principali	: <b>SU 22:</b> Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settore d'uso finale	: <b>SU1:</b> Agricoltura, silvicoltura, pesca <b>SU 22:</b> Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	: <b>PC9a:</b> Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti <b>PC12:</b> Fertilizzanti <b>PC15:</b> Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche <b>PC20:</b> Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti <b>PC21:</b> Sostanze chimiche per laboratorio
Categorie di processo	: <b>PROC3:</b> Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) <b>PROC4:</b> Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione <b>PROC8b:</b> Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate <b>PROC9:</b> Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) <b>PROC15:</b> Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	: <b>ERC2:</b> Formulazione di preparati <b>ERC4:</b> Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli <b>ERC8a:</b> Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti <b>ERC9a:</b> Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi

**2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC8a, ERC9a: Formulazione di preparati, Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli, Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi****Caratteristiche del prodotto**

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	: Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).
--	--

**Quantità usata**



Revisione n. 7

Data revisione 14/03/2022

Stampata il 14/03/2022

Pagina n. 18/23

**ORANGEL**

Tonnellaggio UE : 58000 t/a

**Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative**

Osservazioni : Nessuna misura di gestione del rischio applicabile. Nessun pericolo per l'ambiente. Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente.

**2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3, PROC4, PROC8b, PROC9, PROC15: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione, Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate, Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura), Uso come reagenti per laboratorio**

**Caratteristiche del prodotto**

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

**Condizioni tecniche e precauzioni**

Uso professionale: Esposizioni generalizzate  
Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.  
Evitare temperature superiori a 200°C.

**Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione**

Uso professionale: Esposizioni generalizzate  
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con la pelle. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

**Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute**

Uso professionale: Esposizioni generalizzate  
Apparato respiratorio solo in caso di formazioni di aerosol o polvere. Guanti di gomma Visiera protettiva Stivali Grembiule resistenti alle sostanze chimiche Vestiario con maniche lunghe

**Nota**

Effetti locali  
Le misure per la gestione del rischio sono basate su una caratterizzazione del rischio qualitativa.

**3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine****Ambiente**

Scenario concorrente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
----------------------	--	-----------------------	---------------	--------	-----------------------	-----

**ORANGEL**

Approccio qualitativo per la determinazione dell'utilizzo sicuro.

Tutti i comparti

Osservazioni: Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente. Nessun pericolo per l'ambiente.

**Lavoratori**

Scenario concorrente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Valore	Livello d'esposizione	RCR
All PROCs	Approccio qualitativo per la determinazione dell'utilizzo sicuro.				

All PROCs : Tutte le categorie di processi menzionate alla sezione 1.

**3. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione**

All'utilizzatore immediatamente a valle è richiesto di valutare se le condizioni operative e le misure di gestione del rischio descritte nello scenario di esposizione siano adatte al suo utilizzo.  
Se vengono adottate altre condizioni operative o misure di gestione del rischio, l'utilizzatore deve assicurarsi che i rischi siano

All'utilizzatore immediatamente a valle è richiesto di valutare se le condizioni operative e le misure di gestione del rischio descritte nello scenario di esposizione siano adatte al suo utilizzo.  
Se vengono adottate altre condizioni operative o misure di gestione del rischio, l'utilizzatore deve assicurarsi che i rischi siano

**ORANGEL****1. Breve titolo dello scenario d'esposizione: (Ref.: 16) Dominio pubblico, senza una successiva vita utile rilevante**

- Gruppi di utilizzatori principali : **SU 22:** Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
- Settore d'uso finale : **SU 22:** Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
- Categoria di prodotto chimico : **PC12:** Fertilizzanti  
**PC19:** Sostanze intermedie  
**PC21:** Sostanze chimiche per laboratorio  
**PC24:** Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio  
**PC25:** Liquidi per la lavorazione dei metalli  
**PC31:** Lucidanti e miscele di cera  
**PC34:** Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici  
**PC35:** Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)  
**PC39:** Cosmetici, prodotti per la cura personale
- Categorie di processo : **PROC1:** Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile  
**PROC2:** Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata  
**PROC3:** Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)  
**PROC4:** Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione  
**PROC5:** Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante)  
**PROC7:** Applicazione spray industriale  
**PROC8a:** Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate  
**PROC8b:** Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate  
**PROC9:** Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)  
**PROC10:** Applicazione con rulli o pennelli  
**PROC11:** Applicazione spray non industriale  
**PROC13:** Trattamento di articoli per immersione e colata  
**PROC14:** Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione  
**PROC15:** Uso come reagenti per laboratorio  
**PROC17:** Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto  
**PROC19:** Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale

**ORANGEL**

**PROC20:** Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale

**PROC24:** Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli

Categoria a rilascio nell'ambiente

: **ERC2:** Formulazione di preparati

**ERC4:** Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

**ERC5:** Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

**ERC6b:** Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

**ERC7:** Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

**ERC8a:** Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

**ERC8b:** Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti

**ERC8d:** Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

**ERC8e:** Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti

**ERC8f:** Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

**ERC9a:** Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi

**ERC9b:** Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

---

**2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC5, ERC6b, ERC7, ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC9a, ERC9b: Formulazione di preparati, Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli, Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice, Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi, Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi, Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice, Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi, Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi**

---

**Caratteristiche del prodotto**

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

**Quantità usata**

Tonnellaggio UE : 58000 t/a

**Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative**

**ORANGEL**

Osservazioni : Nessuna misura di gestione del rischio applicabile. Nessun pericolo per l'ambiente. Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente.

**2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC17, PROC19, PROC20, PROC24: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile, Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata, Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione, Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante), Applicazione spray industriale, Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate, Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate, Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura), Applicazione con rulli o pennelli, Applicazione spray non industriale, Trattamento di articoli per immersione e colata, Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione, Uso come reagenti per laboratorio, Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto, Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale, Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale, Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli**

**Caratteristiche del prodotto**

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

**Condizioni tecniche e precauzioni**

Uso professionale: Esposizioni generalizzate  
Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.  
Evitare temperature superiori a 200°C.

**Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione**

Uso professionale: Esposizioni generalizzate  
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con la pelle. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

**Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute**

Uso professionale: Esposizioni generalizzate  
Apparato respiratorio solo in caso di formazione di aerosol o polvere. Guanti di gomma Visiera protettiva Stivali Grebiule resistente alle sostanze chimiche Vestiario con maniche lunghe

**Nota**

Effetti locali

**ORANGEL**

Le misure per la gestione del rischio sono basate su una caratterizzazione del rischio qualitativa.

**3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine****Ambiente**

Scenario concorrente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
	Approccio qualitativo per la determinazione dell'utilizzo sicuro.		Tutti i comparti			
Osservazioni: Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente. Nessun pericolo per l'ambiente.						

**Lavoratori**

Scenario concorrente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Valore	Livello d'esposizione	RCR
All PROCs	Approccio qualitativo per la determinazione dell'utilizzo sicuro.				

All PROCs : Tutte le categorie di processi menzionate alla sezione 1.

**4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione**

All'utilizzatore immediatamente a valle è richiesto di valutare se le condizioni operative e le misure di gestione del rischio descritte nello scenario di esposizione siano adatte al suo utilizzo.  
Se vengono adottate altre condizioni operative o misure di gestione del rischio, l'utilizzatore deve assicurarsi che i rischi siano

All'utilizzatore immediatamente a valle è richiesto di valutare se le condizioni operative e le misure di gestione del rischio descritte nello scenario di esposizione siano adatte al suo utilizzo.  
Se vengono adottate altre condizioni operative o misure di gestione del rischio, l'utilizzatore deve assicurarsi che i rischi siano